

Alessio Rovera parla francese: nel mirino la Carrera Cup d'Oltralpe

Pubblicato: Lunedì 23 Aprile 2018



Ha scelto un luogo suggestivo della “sua” Varese, il borgo di **Mustonate**, per darsi la spinta verso la **Francia** e verso un campionato difficile, prestigioso e competitivo, nel quale però ha tutta l’intenzione di fare bene. **Alessio Rovera, 22 anni**, è uno di quei giovani piloti varesotti capaci di far parlare di sé ad alto livello, (tra velocità e rally) e dopo aver messo in bacheca la *Porsche Carrera Cup Italia* – nel 2017 – ha deciso di provare a sfondare anche all’estero.

Come mai la scelta di partecipare al *PCC France* dopo la vittoria tricolore dello scorso anno? Qual è l'obiettivo sotto al casco?

«Italia e Francia sono due tra i monomarca Porsche più importanti. Il primo l'ho già vinto (e nel 2016 fu secondo *ndr*), quindi ho pensato che un'esperienza estera può dare una spinta ulteriore alla mia carriera. Ho già preso parte a due gare francesi, salendo anche **sul podio di Le Mans** lo scorso anno, conosco gli avversari e i tracciati: insomma, vado in Francia con l'obiettivo di fare molto bene».

La stagione si è aperta molto bene, con la vittoria di Dubai. Poi è venuto il momento dei test.

«La 24H di Dubai è stata una gran bella esperienza di squadra con il team della *Tsunami RT*. La vettura (una 911 GT3 Cup) è simile a quella della Porsche Carrera Cup ma non è la stessa per via dei regolamenti, così è stato necessario effettuare tanti test. Siamo stati in Franciacorta, a Magny-Cours, a Misano, Imola, Spa e infine al Paul Ricard. La squadra mi ha dato la possibilità di percorrere un gran numero di chilometri e questo è un particolare importante, che non capita spesso. Ritengo sia stato fatto

un buon lavoro, sia per l'assetto da qualifica sia per il passo gara. Siamo a buon punto».

Lo ha già detto: con Tsunami RT il legame è saldo. Che prospettive future potrebbero scaturire?

«I risultati che ho colto fino a ora mi potrebbero aprire spazi importanti nelle categorie *endurance*. Con *Tsunami RT* mi sono trovato molto bene, e la scuderia non esclude proprio un passaggio alle gare di lunga durata: continuare a far bene con loro può dare continuità al mio lavoro, soprattutto agli occhi di Porsche che rimane la mia prima scelta».



Che tipo di allenamento svolge al di fuori dei test in abitacolo, per affrontare la stagione agonistica?

«In questo momento l'automobilismo è il mio lavoro, quindi ogni settimana mi alleno cinque o sei giorni tra palestra e attività come corsa o ciclismo. Un paio di volte a settimana sono a Monza, perché collaboro con il simulatore di guida: faccio da *driver coach* ma posso anche allenarmi. Infine ho un go-kart che utilizzo soprattutto nei mesi caldi per non perdere l'abitudine alla guida in pista. Del resto proprio il kart, a 13 anni, è stato il mio primo mezzo: mio papà correva, mi ha trasmesso la passione ma non mi ha mai forzato. Quando però sono salito su un kart mi si è aperto un mondo».

Come gestisce tensione ed, eventualmente, paura?

«Ho imparato una cosa: la paura di sbagliare ti fa sbagliare ancora di più. Quando salgo in macchina cerco di avere calma e fiducia in me stesso, le sensazioni più utili dentro all'abitacolo».

LA STAGIONE 2018

Prima di gareggiare nella PCC francese, Rovera sarà in gara nella tappa d'esordio italiana del monomarca Porsche. Appuntamento a **Imola il 28 e 29 aprile** con il tricolore, mentre la settimana successiva si inizia con il challenge transalpino dalla storica pista belga di **Spa-Francorchamps**. Ecco il calendario completo della PCC France 2018.

6 maggio: **Spa** (Belgio)
20 maggio: **Zandvoort** (Olanda)
15 luglio: **Digione** (Francia)
9 settembre: **Magny-Cours** (Francia)
30 settembre: **Barcellona** (Spagna)
14 ottobre: Le **Castellet** (Francia)

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it